

MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2021 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2021 E ANNO DI
IMPOSTA 2020

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016 e del D.P.C.M. 23 luglio 2020)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contributi gestiti direttamente dal comune: € 8.339,03

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
Servizio di assistenza educativa scolastica per alunni disabili	€ 8.339,03	100%
c) Altro:	€	%

2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da rendicontare nell'anno di utilizzazione: €

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei contributi assegnati direttamente a:

a) Famiglia e minori	€
b) Anziani	€
c) Disabili	€
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€
e) Multiutenza	€
f) Immigrati	€
g) Dipendenze	€
h) Altro	€

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario

Dott.ssa Cettina Garofalo

(firmato digitalmente)

Il Responsabile dei servizi sociali

Dott. Ugo Castelletti

(firmato digitalmente)

L'organo di revisione economico-finanziario¹ Rag. Zappa F. Stefania

(firmato digitalmente)

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE ATTRIBUITA NELL'ANNO 2021 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2021 E ANNO DI IMPOSTA 2020

IMPORTO ATTRIBUITO: € 8.339,03

L'istituto del cinque per mille dell'IRPEF è stato introdotto, in via sperimentale, dall'articolo 1, commi 337 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria del 2006) come misura atta a fornire agli enti privati operanti nei settori sociale, sanitario e della ricerca scientifica un sostegno economico per lo svolgimento delle loro attività. Il suo successo ha portato a un rifinanziamento della misura con le successive leggi finanziarie fino alla sua stabilizzazione ad opera dell'articolo 1, comma 154 della legge dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015).

Con il **D.P.C.M. 19 marzo 2008** è stato per la prima volta previsto l'obbligo a carico degli enti percettori del contributo del cinque per mille di redigere un rendiconto e una relazione illustrativa relativi all'utilizzo delle risorse ricevute e di trasmetterli all'Amministrazione competente. La disciplina di dettaglio dell'istituto ha trovato una organica sistemazione con il **D.P.C.M. 23 aprile 2010**, in parte modificato e integrato dal **D.P.C.M. 7 luglio 2016**, recante "Disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione all'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ha interessato il sistema di verifica e di pubblicità dell'utilizzo delle risorse erogate e l'uniformità del sistema di rendicontazione.

L'istituto del cinque per mille, espressione dei principi di sussidiarietà e di solidarietà, teso a valorizzare la partecipazione volontaria dei cittadini alla copertura dei costi necessari a sostenere l'espletamento delle attività di interesse generale, è stato coerentemente inserito nell'organico disegno riformatore contenuto nella **Legge 6 giugno 2016, n. 106**, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale". In particolare, la citata legge – all'articolo 9, comma 1, lettere c) e d) – nel ricomprendere significativamente il tema all'interno delle misure agevolative e di sostegno economico in favore degli enti del Terzo settore, ha individuato, tra i vari principi e criteri direttivi, la razionalizzazione e revisione dei criteri di accreditamento dei soggetti beneficiari e dei requisiti per l'accesso al beneficio nonché la semplificazione e accelerazione delle procedure per il calcolo e l'erogazione dei contributi spettanti agli enti; l'introduzione, per i soggetti beneficiari, di obblighi di pubblicità delle risorse ad essi destinate, in un sistema improntato alla massima trasparenza e rafforzato dalla previsione di sanzioni in caso di inadempimento a detti obblighi.

Questa parte della legge delega ha trovato recepimento nel **Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111** il quale individua le finalità ed i soggetti destinatari delle scelte dei contribuenti; velocizza le procedure di erogazione delle risorse; prevede una serie di obblighi di trasparenza ed informazione, sia per i soggetti beneficiari che per l'amministrazione erogatrice. Il citato decreto legislativo contiene in tal modo le regole di portata generale dell'istituto del cinque per mille, lasciando ad un successivo D.P.C.M. - da adottarsi su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari l'individuazione della disciplina di dettaglio.

Con il **D.P.C.M. 23 luglio 2020** è stato completato il processo di normazione del cinque per mille: esso disciplina le modalità e i termini per l'accesso al riparto del beneficio, semplificando la procedura di accreditamento degli enti beneficiari e razionalizzando gli adempimenti a carico dei medesimi. Lo stesso



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

provvedimento disciplina le modalità e i termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione degli elenchi annuali e dell'elenco permanente, nonché le modalità di riparto del contributo e di rendicontazione delle somme erogate agli enti beneficiari.

Particolarmente significative sono le disposizioni recate dall'**articolo 16 del D.P.C.M.** in tema di obblighi di rendicontazione e di pubblicità in capo agli enti beneficiari del riparto del cinque per mille: esse contribuiscono all'attuazione di uno dei principi basilari della riforma, quello della trasparenza, finalizzato a rendere conoscibili in modo chiaro alla generalità dei consociati (che saranno in tal modo posti in condizione di operare una scelta maggiormente consapevole di sostenere o di non sostenere gli enti del Terzo settore) le informazioni più importanti attinenti all'impiego delle risorse finanziarie disponibili e al perseguimento dei relativi fini statutari.

Il citato **articolo 16** soddisfa le esigenze di trasparenza attraverso la previsione, in capo ai soggetti beneficiari del cinque per mille, di un triplice ordine di obblighi, graduato in ragione delle dimensioni economiche del contributo:

1. un obbligo generale di redazione e conservazione di un apposito rendiconto e della relativa relazione illustrativa, dal quale risulti, in modo chiaro, trasparente e dettagliato, la destinazione e l'utilizzo delle somme percepite;
2. un obbligo specifico, per un delimitato bacino di enti beneficiari, di trasmissione del rendiconto e della relazione all'Amministrazione erogatrice;
3. un obbligo ulteriore di pubblicità del rendiconto e della relazione.

L'art.3 del **Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111** riconosce al contribuente e conferma la facoltà di destinare una quota del gettito irpef, pari al cinque per mille dell'imposta stessa, anche a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

I soggetti beneficiari del 5 per mille sono tenuti, per espressa disposizione di legge, alla redazione, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, di un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite.

Il gettito di tale scelta in favore del Comune di Alzano Lombardo, attribuito nell'anno 2021 e riferito all'anno di imposta 2020, è stato pari ad € 8.339,03 ed è stato interamente utilizzato per le attività socio educative del servizio di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni disabili.

Le risorse assegnate sono quindi volte al sostegno delle attività sociali, come indicate nella Sez. B del modulo di rendicontazione, espletate dal Comune di residenza.

Si evidenzia che i tempi di assegnazione delle risorse derivanti dal 5 per mille vengono di fatto anticipati dal Comune e costituiscono un ristoro per le casse comunali nel momento in cui vengono riconosciuti dal Ministero.

La complessità del servizio di assistenza educativa scolastica è dettata da:

- una sempre maggiore ampiezza dell'arco temporale di intervento (dal nido a progetti in ambito universitario);
- una diversificazione degli interventi (anche in alternanza con la frequenza scolastica);
- una maggiore professionalizzazione delle figure coinvolte;
- una crescita del tempo dedicato da parte dell'assistente sociale di riferimento;
- un progressivo aumento dei minori certificati in carico.



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Il servizio di assistenza educativa scolastica è gestito nell'osservanza delle disposizioni regionali e comunali, ove applicabili e, in particolare, secondo le seguenti disposizioni.

Ai sensi dell'art. 13 della LR 18/96 il suddetto servizio ha lo scopo di garantire l'integrazione scolastica degli alunni disabili, di ogni ordine di scuola, attraverso il raggiungimento di tre macro-obiettivi:

- a) Autonomia personale;
- b) Comunicazione;
- c) Socializzazione

Il servizio è a carattere individuale e viene svolto durante tutto il periodo di apertura delle scuole, di ogni ordine e grado, in orario curriculare con estensione anche alle attività svolte al di fuori dei singoli plessi scolastici (es. gite, attività didattiche extrascolastiche, attività sportive, ecc.).

Sono destinatari del servizio gli alunni segnalati da uno dei seguenti servizi, in relazione all'evoluzione della normativa:

- ✓ Collegio di accertamento, secondo normativa vigente;
- ✓ Unità di Valutazione Multidisciplinare ai sensi dell'art 5 del Dlgs 66/2017;
- ✓ Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (di seguito UONPIA), che convalida anche eventuali proposte di servizi privati;
- ✓ Altri servizi specialistici pubblici, esclusivamente in relazione a soggetti con riconoscimento di handicap ai sensi della L 104/92 e s.m.i..

Per l'espletamento del servizio viene impiegato personale in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- diploma di qualifica di educatore professionale;
- corso di specializzazione per insegnanti di sostegno;
- laurea in pedagogia, o scienza dell'educazione o scienza della formazione (indirizzo educativo) o equipollenti;
- diploma di scuola secondaria di secondo grado in area socio-pedagogica ed esperienza documentabile almeno biennale in attività di sostegno agli alunni con disabilità;
- altro diploma di scuola secondaria di secondo grado ed esperienza documentabile almeno quadriennale in attività di sostegno agli alunni con disabilità.

L'esecuzione del servizio (rif. determinazioni dirigenziali n.982 del 24/12/2019 e n.715 del 27/10/2021) è normato da: disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

Distinti saluti.

Alzano Lombardo, 23/05/2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA II
dott. Ugo Castelletti
documento firmato digitalmente